



Al Carlo Alberto venerdì 14 novembre alle ore 21

Voci femminili in bioetica

LE VOCI FEMMINILI IN BIOETICA è il prossimo incontro su **LA DONNA NEL TERZO MILLENNIO**, proposto dai volontari di Scienza & Vita Moncalieri in collaborazione con il VSSP. L'incontro si svolgerà venerdì 14 novembre alle 21 nella Sala Zaccaria dei Padri Barnabiti in via Real Collegio 28 a Moncalieri. Interverrà **Marianna Gensabella Furnari**, docente di Filosofia morale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina; sempre a Messina insegna anche Bioetica, Etiche applicate ed Etica e deontologia della comunicazione, ed è coordinatrice del Corso di laurea in Scienze dell'informazione. Marianna Gensabella ha come riferimento la bioetica nordamericana e le sue interrelazioni con il pensiero femminile, in particolare con l'etica della cura, come è delineata in Carol Gilligan, Virginia Held, Sarah Ruddick. Ha dedicato a questo tema diversi saggi e la prima parte del volume «**Vulnerabilità e cura**» (ed. Rubbettino), in libreria da fine ottobre. La bioetica - ci anticipa Gensabella - è nata in America negli anni '70 e si occupa "dello studio sistematico della condotta umana nell'ambito delle scienze della vita e della cura della salute, presa in esame alla luce dei principi e dei valori morali." L'approccio che ha caratterizzato la prima fase prende in esame le questioni etiche poste dal



progresso scientifico alla luce di quattro principi etici di riferimento (autonomia, beneficenza, non-maleficenza, giustizia). Questo approccio detto anche *paradigma dei principi*, appare con l'avanzare della pratica bioetica, troppo rigido: la sequenza che va dai principi alle norme, dalle norme al giudizio morale, appare troppo schematica, quasi la ripetizione di un meccanismo deduttivo che lascia fuori molto della complessità della questione etica. E' in questa crisi metodologica - sottolinea la docente - che si apre uno spazio per l'ascolto della voce femminile, come voce che porta avanti un approccio etico differente. Nel 1982 il testo di Carol Gilligan, "In a Different Voice" (tr. it. *Con voce di donna*), traccia le linee di un'etica che

parla soprattutto, anche se non solo, con voce di donna: un'etica differente da quella tradizionale, in cui appaiono superati gli steccati tra ragione e sentimento, un'etica centrata sul primato non dei principi, ma delle relazioni, non sul conflitto tra diritti, ma sull'intreccio delle responsabilità. Questa etica, definita come *etica della cura*, per il suo seguire la tendenza tipicamente femminile a porre le relazioni di cura al centro dell'attenzione morale, è attaccata dal pensiero femminista che vi vede un passo indietro nel cammino di liberazione della donna, un ritorno ad antiche e desuete virtù femminili. Lo è veramente? Che contributo può dare alla bioetica quest'etica della cura, che trova significativi momenti di sviluppo nelle riflessioni sul "pen-

siero materno" (S. Ruddick) e sulle cure materne (V. Held)? Per saperne di più e per dare anche tu un contributo con il tuo punto di vista ti aspettiamo venerdì. Le serate di Scienza & Vita Moncalieri, come sanno tutti coloro che le frequentano, sono semplici, chiare e belle, aperte a tutte le persone che hanno a cuore il bene della città, il bene della famiglia, il bene della persona. Sono aperte al dialogo, al confronto e sono motivate dal desiderio di contribuire alla crescita dell'essere umano e della comunità locale. Scienza & Vita Moncalieri opera in collaborazione con diversi gruppi, associazioni ed enti a livello locale e anche in rete con oltre 100 associazioni presenti in altrettante città italiane.

Pietro Bucolia

L'esempio di don Italo Calabrò

La battaglia per una nuova cultura della buona volontà e dell'impegno



Perché le situazioni cambino è necessario che si stabilisca una nuova cultura; e la cultura nel modo di pensare e di agire (non mi riferisco alla cultura intesa solo come conoscenza) è una mentalità nuova che diventa prassi, costume, modo di vivere e che si forma con l'apporto di tutti. L'apporto del singolo è prezioso: può sembrare che sia poca entità e anche di rilevanza limitata, ma se insieme mettiamo le nostre energie, la buona volontà, l'impegno, la preparazione professionale, l'onestà nella vita, allora saremo i promotori e i fautori di una mobilitazione generale che coinvolge tutte le forze sane che operano sul territorio.

PERCHE' IL BENE E' CONTAGIOSO, MOLTO PIU' CONTAGIOSO DEL MALE!!!

DA SOLI NON CAMBIEREMO IL MONDO, MA INSIEME CI RIUSCIREMO. E' UNA CERTEZZA!!!!

Don Italo Calabrò

Incredibile vicenda a Horsham in Australia

Un bambino down onere insopportabile?

NEGATO IL "SOGGIORNO" A UN MEDICO CON UN FIGLIO DISABILE

Dopo tanta America, un po' di Australia. Una minuscola notizia arrivata a fine ottobre da quel lontano continente merita di essere conosciuta, perché dimostra come possa impazzire la logica, se non si tiene alta la guardia sulla difesa di quella che possiamo chiamare "la nostra comune umanità" (o che

comune dovrebbe essere). Un medico tedesco, Bernhard Moeller, sposato con tre figli, due anni fa è andato a lavorare nell'ospedale della cittadina di Horsham, nello stato di Victoria, dove è cronica la carenza di personale qualificato e dove è l'unico medico specializzato in terapia intensiva

per una comunità di più di cinquantamila persone. Moeller, in possesso di un visto temporaneo fino al 2010, si è visto negare dalle autorità per l'immigrazione il permesso permanente perché il più piccolo dei suoi figli, il tredicenne Lukas, è affetto da sindrome di Down. Oggi Lukas frequenta normalmente la scuola, gioca a calcio e a cricket, ma rischia nel tempo di rappresentare un "onere significativo" per la sanità australiana, si è sentito dire Moeller. Pensate che qualcuno si sia scusato con lui - che nel frattempo ha presentato appello - o con suo figlio? Nemmeno per sogno. Il ministro federale della sanità, Nicola Roxon, si è impegnato a convincere il collega dell'immigrazione, Chris Evans, semplicemente in nome del bisogno estremo che le piccole comunità di Victoria hanno di medici competenti. Se la famiglia Moeller resterà - ma non è affatto certo che accada - sarà solo perché l'Australia ha bisogno del padre di Lukas, non perché qualcuno si è reso conto dell'aberrante motivo del rifiuto opposto alla sua richiesta di soggiorno permanente.

Emanuela Vinai

Nicoletta Tiliacos

Due giornate di convegno venerdì 7 e sabato 8 novembre

Le Associazioni locali di Scienza & Vita si confrontano a Roma

Venerdì 7 e sabato 8 novembre si è tenuto a Roma il quinto incontro nazionale delle Associazioni locali di Scienza & Vita. L'evento, strutturato in due giornate, si è aperto con il convegno "Quale legge sul fine vita?", che ha visto la partecipazione di due sottosegretari di governo, Eugenia Roccella e Alfredo Mantovano, e di parlamentari di maggioranza e opposizione: il deputato Massimo Polledri (Lega Nord), la senatrice Laura Bianconi (Pdl), l'europarlamentare Carlo Casini (Udc) e gli onorevoli Paola Binetti e Pierluigi Castagnetti (Pd). Il dibattito ha registrato un confronto aperto e rispettoso conclusosi con una sostanziale convergenza su tre, importanti,



punti. In primo luogo, il fatto che alimentazione e idratazione devono essere considerati un sostentamento vitale ineliminabile, non un trattamento sanitario. Le volontà del paziente devono poi essere espresse all'interno di un'alleanza te-

rapeutica e non risultano pertanto vincolanti con la naturale conseguenza che, terzo aspetto, l'ultima parola sulle terapie da seguire spetta al medico curante.

Il giorno successivo è stato invece dedicato alla "Lettera aper-

ta a governo e parlamento sulle priorità sulla tutela della vita dal concepimento alla morte naturale", presentata dall'Associazione Scienza & Vita nel giugno scorso, e ai nuovi progetti posti in essere per intervenire, con efficacia, nel dibattito pubblico: il "Progetto fertilità" e il "Caso Puglia". Quest'ultimo dedicato al fatto che, grazie al federalismo fiscale, anche le materie eticamente sensibili, soprattutto quelle sanitarie, saranno sempre più delegate alle Regioni. Di qui l'urgenza, per le associazioni locali, ad attrezzarsi adeguatamente per confrontarsi con i governi locali ed avere voce nelle scelte che, inevitabilmente, ricadranno sulla popolazione.

ASSOCIAZIONE **SCIENZA & VITA**
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

Noi volontari dell'Associazione Scienza & Vita Moncalieri tuteliamo l'essere umano sin dal concepimento. Incoraggiamo una ricerca al servizio di ogni essere umano.

ADERISCI AD UN PENSIERO PER LA VITA.

I nostri partners nel Progetto LA DONNA NEL TERZO MILLENNIO
Universi Cantores
Movimento per la vita
Associazione Medici Cattolici
Casa Religiosa dei Barnabiti del Real Collegio Carlo Alberto
Centro Culturale San Francesco del Carlo Alberto
Cissa
Ufficio Per La Pastorale della Salute
Arcidiocesi di Torino
www.piuvoce.net



Iniziativa gratuita realizzata in collaborazione con il **Centro Servizi per il Volontariato VSSP** per la promozione della cultura della solidarietà